



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-01-2013 (punto N 5)**

Delibera

N 4

del 07-01-2013

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile PAOLA GARVIN*

*Estensore PAOLA GARVIN*

*Oggetto*

Art. 25 D.Lgs 152/06 e smi - Parere regionale nell'ambito del procedimento di VIA statale inerente il progetto di "Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale AT nell'area di Arezzo" proposto dalla Società TERNA Spa

*Presenti*

SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI	LUCA CECCOBAO
ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI	CRISTINA SCALETTI
GIANFRANCO	STELLA TARGETTI	LUIGI MARRONI
SIMONCINI		

*Assenti*

ENRICO ROSSI                      RICCARDO NENCINI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Parere Nucleo di Valutazione

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE

Area di Coordinamento

TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA  
MOBILITA'  
AREA DI COORDINAMENTO ATTIVITA'  
LEGISLATIVE, GIURIDICHE ED  
ISTITUZIONALI

## LA GIUNTA REGIONALE

**Vista** la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati;

**Visto** il D.Lgs.152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008;

**Visto** il D.Lgs. 128/2010 ed in particolare l'art. 4 comma 5;

**Vista** la L.R. 10/2010 e s.m.i. ed in particolare l'art. 63;

**Preso atto** che la Società Terna S.p.a., con propria istanza del 28.04.2010, ha depositato presso la Regione Toscana la documentazione riguardante il progetto di "Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale AT nell'area di Arezzo", richiedendo l'avvio, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del procedimento per l'espressione del parere regionale nell'ambito della procedura di V.I.A. statale attivata sull'opera in oggetto presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

**Valutato** che in data 01/12/2010 il Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana ha trasmesso al MATTM una richiesta di integrazioni alla documentazione; tale richiesta è stata, da parte del MATTM inoltrata al proponente congiuntamente ad altre richieste integrative in data 04/02/2011;

**Preso atto** che in data 30/03/2011 il proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso relativo al deposito delle integrazioni e che in data 01/04/2011 è stata depositata la documentazione integrativa al progetto;

**Preso atto** altresì che in data 16/07/2012 è stata depositata ulteriore documentazione integrativa volontaria al progetto presso il Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana, di cui in data 10/07/2012 era stato dato avviso pubblico sui quotidiani "La Nazione" e "La Repubblica";

**RILEVATO** che, relativamente alla documentazione 2010, il proponente prevede, nella porzione di territorio compresa tra la centrale termoelettrica di Santa Barbara e Monte San Savino, la realizzazione di nuove linee a 380 kV in semplice terna (49,3 km), e di nuove linee a 132 kV a doppia terna (31,4 km), per un totale di 80,7 km e 215 sostegni, con la conseguente demolizione delle linee da 220 kV in semplice e doppia terna (38,2 km) e 132 kV in semplice terna per 60,5 km, per un totale di 98,7 Km, che saranno dismesse dopo la messa in esercizio dei nuovi elettrodotti.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380/220/132 KV, delle dimensioni di 300 x 250 m circa (75.000 m2), in Comune di Monte San Savino.

Gli interventi di costruzione e demolizione previsti interessano territorialmente i Comuni aretini di Cavriglia, Montevarchi, Bucine, Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino ed il Comune senese di Castelnuovo Berardenga (interessato solo per il posizionamento di un traliccio).

In particolare il progetto prevede i seguenti interventi di costruzione:

- realizzazione di un elettrodotto 380kV in semplice terna tra la nuova S.E. Monte San Savino e l'esistente S.E. S. Barbara; (intervento 1 per circa 43,5 Km); l'intervento prevede l'adeguamento della esistente S. Barbara – Arezzo C tra il sostegno 1 e il sostegno 13 (attualmente esercita a 220 KV, ma già progettata e realizzata in classe 380 KV) con sostituzione del fascio singolo con fascio trinato e la realizzazione del nuovo elettrodotto 380 KV dal nuovo sostegno 13 N alla stazione elettrica di Monte S. Savino; Comuni interessati: Bucine, Cavriglia, Civitella Val di Chiana, Monte S. Savino, Castelnuovo Berardenga;

- realizzazione di un raccordo in classe 380 kV in semplice terna tra la nuova S.E. Monte San Savino e l'esistente elettrodotto 220 kV "S. Barbara – Arezzo C. – Pietrafitta" (intervento 2 per circa 5,8 Km); Comuni interessati: Monte S. Savino;

- realizzazione di un raccordo 132 kV in doppia terna tra la nuova S.E. Monte San Savino e l'esistente elettrodotto 132 kV semplice terna "Ambra – Siena" e derivazione in entra-esce verso la CP ENEL di Monte San Savino (intervento 3 per circa 23 Km); Comuni interessati: Bucine, Civitella Val di Chiana, Monte S. Savino;
- realizzazione di un raccordo 132 kV in doppia terna tra la nuova S.E. Monte San Savino e l'esistente elettrodotto 220kV "S. Barbara – Arezzo C. – Pietrafitta" (intervento 4 per circa 0,3 Km); Comuni interessati: Civitella Val di Chiana, Monte S. Savino;
- realizzazione di un raccordo 132 kV in doppia terna tra la nuova S.E. Monte San Savino e gli elettrodotti 132 kV in semplice terna "CP Chiusi – CP Distillerie Sez.to" e "CP Foiano – CP S.Giovanni Valdarno" (intervento 5 per circa 8,1 Km); Comuni interessati: Civitella Val di Chiana, Monte S. Savino
- realizzazione di una nuova stazione elettrica 380/220/132 kV presso Monte San Savino (intervento 6); Comune interessato: Monte S. Savino.

Gli interventi di demolizione riguardano porzioni degli elettrodotti a 132 kV "CP Foiano - CP S.Giovanni Valdarno" e "CP Chiusi – CP Distillerie Sez.to" e dell'elettrodotto a 220kV "S.Barbara – Arezzo C – Pietrafitta". In particolare è prevista la demolizione dei seguenti tratti:

- elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "S.Barbara – Arezzo C" (T. 270), dal sostegno 133 al sostegno 218, per una lunghezza di 31,3 km ed un numero complessivo di sostegni pari 84;
- elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "S.Barbara – Arezzo C - Pietrafitta" (T. 268/270), dal sostegno 27 al sostegno 38, per una lunghezza di 4,6 km ed un numero complessivo di sostegni pari 11;
- elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "Arezzo C - Pietrafitta" (T. 268), dal sostegno 163 al sostegno 169, per una lunghezza di 2,3 km ed un numero complessivo di sostegni pari 7;
- elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "CP Foiano - CP S.Giovanni Valdarno" (T. 425), dal sostegno 40 al sostegno 177, per una lunghezza di 30,3 km ed un numero complessivo di sostegni pari 128;
- elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "CP Chiusi – CP Distillerie Sez.to" (T. 426), dal sostegno 70 al sostegno 197, per una lunghezza di 30,2 km ed un numero complessivo di sostegni pari 128.

I sostegni dell'intervento principale sono costituiti da tralicci di altezza massima pari a 61 m. La lunghezza delle campate (distanza tra un sostegno ed il successivo) è stata prevista come variabile in funzione della topografia locale e può superare i 500 m;

**RILEVATO** che, in base alla documentazione 2011:

in risposta alle richieste formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana, di "analizzare" specifiche varianti al tracciato presentato, anche prendendo in considerazione l'"alternativa zero", anche al fine di definire la soluzione progettuale più compatibile in particolare sotto il profilo naturalistico, paesaggistico, dei beni storico culturali e della salute pubblica, la società proponente ha preso in esame alcune ipotesi alternative di tracciato, in corrispondenza dei tratti in cui si registra una maggiore concentrazione di recettori sensibili, caratterizzati da un riconosciuto valore storico e paesaggistico, contrassegnate rispettivamente con le lettere "A", "B" e "C".

Le varianti "A" e "B" sono, a loro volta, suddivise in due sottovarianti "A1" e "A2" e "B1", "B2".

Di seguito si sintetizzano le caratteristiche delle varianti proposte:

- Variante "A" – interessa i comuni di Cavriglia e Montevarchi, prevedendo un tratto comune, dai piloni 18 a 23 A, e, a partire da questo, suddividendosi in due sottovarianti, contraddistinte rispettivamente dalle sigle A1 (dal pilone 18 al 33) e A2 (dal pilone 23A di variante A1 al pilone 42);
- Variante "B" – interessa interamente il Comune di Bucine, prevedendo un tratto comune, dai piloni 52 a 65B, e, suddividendosi, a partire dal sostegno 52, in due sottovarianti, contraddistinte rispettivamente dalle sigle B1 (dal pilone 2B al 20 per la linea a 132 kV e dal pilone 65B a 82 per la linea a 380 kV) e B2 (dal pilone 2B al 13 per la linea a 132 kV e dal pilone 65B a 75 per la linea a 380 kV). Tale alternativa progettuale prevede la realizzazione di un tratto di linea interrato a 132 kV, in singola terna, che ricongiunge il pilone 1B della variante B1 con la cabina primaria di Ambra, procedendo lungo il tracciato della Strada Provinciale esistente, attraverso l'abitato di Pietraviva;
- Variante "C" – interessa i comuni di Monte San Savino e Civitella in Val di Chiana;

**RILEVATO** che, relativamente alla documentazione 2012:

è prevista la realizzazione di circa 70 Km di nuove linee elettriche aeree per un numero complessivo di 169 sostegni e di 8,5 Km di linee in cavo (interrate) ed è suddivisa in 5 interventi di costruzione e 5 interventi di demolizione. Il progetto è localizzato nei comuni di Cavriglia, Montevarchi, Bucine, Civitella Val di Chiana e Monte San Savino.

Gli interventi di costruzione previsti sono:

1 - elettrodotto a 380 Kv in semplice terna tra la nuova Stazione elettrica Monte San Savino e l'esistente Stazione elettrica Santa Barbara (Comuni di Cavriglia, Montevarchi, Bucine, Civitella val di Chiana, Monte San Savino)

2 - raccordo a 380 kV in semplice terna tra la nuova Stazione elettrica Monte San Savino e l'esistente elettrodotto 220 Kv "S.Barbara-Arezzo C.-Pietrafitta" (Comune di Monte S.Savino)

3a - elettrodotto a 132 kV in semplice terna "Cabina primaria Ambra - Cabina primaria Monte S.Savino" (Comuni di Bucine, Civitella Val di Chiana, Monte S.Savino)

3b - elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "Stazione elettrica Monte S.Savino - Cabina Primaria Monte S.Savino" (Comuni di Monte S.Savino e Civitella val di Chiana)

4 - raccordo a 132 kv in doppia terna tra la nuova Stazione elettrica Monte S.Savino e l'esistente elettrodotto 220 kV "S.Barbara-Arezzo C.-Pietrafitta"

Gli interventi di demolizione previsti nella razionalizzazione in base alle nuove integrazioni riguardano i seguenti elettrodotti:

1 - elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "S.Barbara-Arezzo C";

2 - elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "S.Barbara-Arezzo C";

3 - elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "Arezzo C-Pietrafitta";

4- elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "C.P.Foiano-C.P. Monte S.Savino-C.P.San Giovanni Valdarno";

5 - elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "C.P. Chiusi-C.P.Distillerie Sez.to".

Rispetto al progetto presentato nel Giugno 2010 il tracciato dell'elettrodotto a 380 kV prevede nel territorio comunale di Cavriglia un andamento pressoché coincidente con il tracciato originariamente proposto, nel territorio di Montevarchi un sostanzialmente cambiamento con l'avvicinamento al corridoio della esistente linea a 220 kV;

**Preso atto** che in data 21.12.2012, ai fini dell'esame dell'opera in oggetto, si è riunito il Nucleo di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana per l'espressione del parere di competenza;

**Visto** il Parere n. 90 del Nucleo VIA del 21.12.2012, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

**RITENUTO** di condividere i contenuti e le conclusioni del Parere n. 90 del Nucleo VIA del 21.12.2012 valutando in particolare che la documentazione complessivamente presentata dal proponente nel corso del procedimento di VIA non può essere considerata sufficiente ed adeguata, nei termini esplicitati dal verbale del Nucleo VIA, ai fini dell'espressione di un parere circa la compatibilità ambientale del progetto, in quanto Terna Spa, con la documentazione integrativa 2011 e con la documentazione integrativa volontaria 2012, non ha dato completa risposta alla richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata dalla Regione Toscana con nota del 1.12.2010, n. 308588;

**VALUTATE** inoltre le posizioni espresse dagli Enti locali nel corso del procedimento e in particolare che le Amministrazioni Comunali di Bucine, Montevarchi, Monte San Savino, Civitella Val di Chiana, Gaiole in Chianti e Castelnuovo Berardenga hanno inviato una nota congiunta in data 12/12/2012, riportante alcune considerazioni comuni in merito al progetto in esame;

**RITENUTO** di condividere la posizione espressa dalle Amministrazioni Comunali nella nota di cui al punto precedente, per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- necessità che fossero sviluppate a livello di progettazione definitiva le alternative di tracciato proposte da Terna;
- necessità che fossero integrati " ... in modo sostanziale l'album dei Fotoinserimenti con punti di vista dai nuclei abitati, dai punti di maggior interesse paesaggistico ..." e che fossero prodotti " ... almeno quattro Fotoinserimenti per ciascuna delle aree destinate ai macrocantieri per le quali sarà inoltre indispensabile produrre planimetrie con un dettaglio sufficiente a valutarne i caratteri sia quantitativi che qualitativi comprensivi di studi dei sistemi di mobilità, sistemi di mitigazione degli impatti ambientali,...";
- necessità che fossero prese in esame alternative progettuali relative a sostegni a ridotto impatto per quanto riguarda la linea 380 KV e a soluzioni in cavo interrato per quanto riguarda le linee a 132 KV;
- inadeguatezza della metodica con cui Terna ha provveduto al confronto tra alternative di tracciato;
- necessità che fossero prese in esame, quale misura di compensazione ambientale, il risanamento di casi in cui esistenti linee ad alta tensione presenti nel territorio in esame, ma non interessate dal progetto in oggetto, determinano livelli espositivi significativi della popolazione alle radiazioni non ionizzanti;

**CONSIDERATO** che, in base ai risultati dell'istruttoria svolta sul progetto in esame, che ha tenuto conto dei contributi degli Uffici e delle Agenzie regionali e del parere delle Amministrazioni interessate è emerso che la documentazione progettuale ed ambientale presentata dal proponente avrebbe dovuto rispondere almeno ai seguenti requisiti:

il progetto di un nuovo elettrodotto a 380 kV tra la centrale di Santa Barbara e la prevista SE di Monte San Savino nonché il connesso progetto di riassetto delle linee in alta tensione costituito dalla realizzazione di nuove linee a 132 kV e dalla demolizione di esistenti linee a 132 e 220 kV, in primo luogo avrebbe dovuto, oltre a garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8.7.2003 art. 4, tendere alla minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrico e magnetico. Un adeguato livello di progettazione avrebbe dovuto altresì prendere in esame quanto previsto dagli artt. 14 e 16 della L.R. 51/1999 e smi e dal Regolamento Regionale 9/2000 e smi art. 3, come obiettivo di sostenibilità ambientale delle opere previste e come parametro di confronto tra le alternative di tracciato previste. A tal fine era necessario che le valutazioni operate dal proponente si riferissero a cartografie riportanti l'assetto insediativo aggiornato, ivi incluso i titoli edilizi già rilasciati, e che prendessero in esame anche casi in cui la permanenza prolungata della popolazione fosse legata a situazioni diverse rispetto agli edifici residenziali;

il progetto di cui al punto precedente avrebbe dovuto inoltre prendere in esame la ricchezza di beni culturali e paesaggistici vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali nonché gli elementi del paesaggio agrario presenti nel territorio interessato dalle linee elettriche previste, al fine di minimizzarne le interferenze;

il progetto avrebbe dovuto contenere adeguati elaborati in merito ai cantieri previsti ed ai relativi impatti sull'ambiente; ai fini di un'adeguata valutazione degli effetti ambientali delle opere in progetto sarebbe stato necessario che la documentazione predisposta dal proponente prendesse approfonditamente in esame:

- alternative progettuali a livello di tracciato, di tecnologia e tipologia di materiali impiegati (ad esempio tipo di sostegni ed altezza delle campate);
- impatti cumulativi con progetti suscettibili di provocare analoghi impatti, realizzati, in corso di realizzazione o autorizzati;
- gli impatti riferibili a tutte le fasi del ciclo di vita del progetto (costruzione, esercizio, manutenzione, malfunzionamento e dismissione con relativo smantellamento);
- le necessarie misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio;

**RITENUTO** pertanto di proporre al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare l'espressione una pronuncia interlocutoria negativa ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 152/2006, così come modificato dal D.Lgs 4/2008;

A voti unanimi,

## **DELIBERA**

1) di proporre al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, per le motivazioni espresse in narrativa e per le valutazioni tecniche contenute nel Parere n. 90 del Nucleo VIA regionale del 21.12.2012, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, l'espressione di una pronuncia interlocutoria negativa ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 152/2006, così come modificato dal D.Lgs 4/2008 sul progetto di "Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale AT nell'area di Arezzo" presentato da Società Terna S.p.a.;

2) di comunicare, a cura del Settore V.I.A. - Opere pubbliche di interesse strategico, il presente atto al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, alla Società Terna Spa, alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali e agli altri Soggetti interessati.

Si avverte che contro il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla sua notificazione o piena conoscenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera g) della L.R. 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile  
PAOLA GARVIN

Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA